

I primi cascano all'arrivo Zambelli ringrazia: è oro

A Bormio il bergamasco vince il titolo tricolore 500 metri junior B. Grugni e Antonioli sono in pole ma cadono, lui li supera e trionfa

Short track

LUCA PERSICO

Non c'è che dire, certe volte il segreto è avere un po' di «Fede». Per la Sport Evolution Skating una stagione a due velocità si chiude con la soddisfazione di un titolo tricolore. A metterlo in bacheca è Fede...rico Zambelli, campione italiano sulla distanza dei 500 metri, al termine di una gara che andrebbe a pennello in una puntata di Paperissima.

Palaghiaccio di Bormio, finalissima degli junior B, Milan Grugni (Forum) e Mattia Antonioli (Bormio) si contendono il titolo sfidando la velocità della luce, ma all'ultima curva dei quattro giri e mezzo in programma ecco il «coupe de teathre»: il primo, nel tentativo di chiudere la corda, va largo e finisce contro i materassi. Il secondo, che a quel punto avrebbe strada libera, scivola sul ghiaccio a dieci metri dal traguardo. Dell'empasse generale approfitta «Zambo», conferma fatta skater dell'antico proverbio secondo cui «fra i due litiganti il terzo gode».

Adrenalina nell'adrenalina, l'inerzia dei 40 km orari di velocità aveva portato Antonioli a pochi centimetri dall'arrivo e Fede-carpe diem l'ha battuto al fotofinish: «Un premio merita-



Un momento della finale: in primo piano Federico Zambelli, poi vincitore

to per un ragazzo serissimo e che non manca mai un allenamento - dice il presidente della S.e.s, Beppe Villa -. Mi piace sottolineare anche la sua sportività, dal momento che appena dopo la gara ha dato una pacca sulla spalla agli avversari. Fortuna? Fino a un certo punto: nel nostro sport vince chi sta in piedi, e quest'anno la nostra società era in credito...».

Nello short track come nella vita, la dea bendata bisogna an-

darsela a cercare, e il 16enne di Longuelo che frequenta il terzo anno del Liceo Mascheroni ha bussato alla sua porta con una prova regolare. Terza piazza nella super finale dei 1.500 (3'04"757, e anche qui c'erano state parecchie cadute...), sesta sui 1.000 (1'56"507), valse la seconda piazza assoluta in categoria (sesto il compagno di squadra Alessandro Cassis).

A proposito. Se per l'ennesima stagione la S.e.s s'è confer-

mata sul podio tricolore a squadre (meglio hanno fatto solo due colossi del calibro di Bormio e Torino) è anche grazie ai tanti piazzamenti (con una medaglia) ottenuti nell'ultimo atto agonistico della stagione. Negli junior A sesto Claudio Milici, che il meglio di sé l'ha dato sulla distanza dei 3.000 metri ritoccando il personale a 5'34"316 (quinto). Fra gli junior C quarto Surendra Villa, pimpante in primis sui 500 metri dove s'è preso un bronzo di fascia (45"760) utile anche a puntellare la leadership interna: in gara c'erano anche Augusto Duzioni (10°), Guilherme Pace (11°) e Roberto Vallenzasca (14°).

Ultimo in ordine di menzione ma non d'importanza il raggruppamento Junior D al femminile, dove Sanimaiya Villa s'è classificata sesta con ciliegina sulla torta del quarto posto sui 777 metri (personale ritoccato a 1'22"645): «Bilancio più che positivo, dal momento che abbiamo ottenuto una decina di finali - dice in chiusura il presidente Villa -. Ora un po' di meritato riposo, ma dall'estate ci rimetteremo subito all'opera: molto probabilmente, ad agosto, ospiteremo la preparazione atletica della Nazionale junior». ■